

Objektyp: **Advertising**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **78 (2006)**

Heft 6

PDF erstellt am: **19.04.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

sua carriera militare. Una pianificazione della carriera deve tener conto delle operazioni di sostegno della pace svolte (PSO). La competitività deve avere un ruolo importante. Imporre un tale servizio all'estero a chi non è minimamente portato non avrebbe nessun senso, senza contare il fatto che non sarà mai possibile utilizzare tutti gli ufficiali di professione o offrire il numero sufficiente di posti adatti al grado. Sarebbe invece molto più importante eliminare eventuali ostacoli a chi è disposto a svolgere questo tipo di servizio (messa a disposizione facilitata, garanzia al ritorno di un posto che tenga conto dell'esperienza acquisita, indennità adeguata, valutazione dell'impiego effettuato all'estero). A questo proposito bisognerà sensibilizzare i comandanti delle formazioni d'applicazione perché questo punto non può esser regolato con un articolo di legge. Attualmente, la pressione sui quadri di professione è molto forte e non si deve rischiare di aggravarla senza necessità.

In Svizzera gli impieghi all'estero non trovano grande accettazione, come ne è invece il caso nei paesi scandinavi. Nel 2001, la revisione parziale della legislazione militare è stata soltanto approvata perché si è promesso di rispettare il principio del volontariato per impieghi all'estero. Detto principio deve essere valido anche per i militari in ferma continuata, visto che dal punto di vista giuridico essi sono militari di milizia. La promessa fatta nel 2001 va rispettata se non si vuole rischiare di perdere fiducia e credibilità.

Servizio di promovimento della pace

Il comitato della SSU rigetta anche la proposta del Consiglio federale che intende render possibili impieghi non armati, fondati su accordi presi fra Stati sulla base del diritto internazionale pubblico. Nella votazione popolare del 2001, la revisione parziale della legislazione militare ha ottenuto una maggioranza soltanto grazie alla clausola di garanzia che prevede l'approvazione dei mandati da parte dell'ONU e dell'OSCE. In questo modo la neutralità è garantita. E non c'è nessuna necessità di deviare da detta regola in singoli casi. La ripartizione delle competenze è anche un punto che non deve esser alterato. Il Consiglio federale stesso è dell'avviso che gli impieghi all'estero richiedono una legittimità politica molto alta. Non si devono quindi ridurre le competenze del Parlamento a favore di quelle del Consiglio federale. Più si riducono le competenze del Parlamento, più gli impieghi di sostegno della pace spariranno dai dibattiti sulla politica di sicurezza e meno l'opinione pubblica potrà rendersi conto di questa problematica. ■

**UOMO
DONNA**

scoprire che
l'eleganza
non è un lusso

MONN
www.monnn.com